

San Marco

Anno XI - Ottobre - Novembre 2016 - V.le Volontari Libert , 61 - 33100 Udine - Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973 - www.parcchiasanmarco.net

DA AMATRICE: CHE COSA CONTA VERAMENTE



Sull'ultimo Bollettino Parrocchiale, in occasione dei 40 anni del terremoto in Friuli, avevamo detto alcune cose. Poi il 24 agosto, alle tre e mezza di notte, un altro terremoto. Amatrice   stato il paese pi  colpito, distrutto, con oltre 200 morti. Certo, ormai   una notizia vecchia, ci hanno gi  fatto interessare ad altro. Ma un'amica ha diffuso un testo ben diverso dalle solite interviste post-terremoto,   come una frustata. Sono parole vere e perci  utili a ciascuno.

Parla Dario Veranda, sopravvissuto al terremoto proprio ad Amatrice. «20 secondi ... 40 secondi ... 80 secondi ... e tuo marito, tua moglie, i tuoi figli, tuo padre, tua madre non vivono pi . Perdi tutto. Perdi ogni riferimento. Cosa faccio? Dove sono? Dov'  la mia casa? Non la riconosco pi . Il mio lavoro. Il sorriso dei miei Figli... E ripensi a quante inutili liti, a quante volte del tuo parere, della tua opinione ne hai fatto una questione di vita o di morte. Quante volte, di sciocchezze, di stupidaggini ne hai fatto una

questione di principio? Poi quando le uniche cose che contano nella tua vita non ci sono pi , quando non hai pi  n  risorse, n  speranze, n  braccia che ti stringono, n  baci che ti consolano, quando ti guardi attorno sperduto tra sassi, polvere e mattoni e giocattoli, allora capisci che non si gioca pi , che non c'  pi  tempo per riparare a quella frase sparata come un proiettile in faccia al prossimo, a quel giudizio gratuito, a quelle "questioni di principio", a quell'abbraccio negato. E quando ti accorgi che a te, per qualche oscuro motivo   stato concesso un po' pi  di tempo per capire cosa veramente conta nella tua vita, dove   il vero tesoro dove riporre il tuo cuore, devi fare in fretta e approfittarne. Per chiedere scusa, per far pace, per implorare il Signore di riparare le uniche vere macerie della tua vita. Finch  c'  tempo, impara a modificare i tuoi: "non posso" in "POSSO"! Getta la cattiveria, l'arroganza e l'invidia... Impara a gioire delle cose semplici e dei

successi del tuo prossimo: familiare, amico o sconosciuto senza voler sempre il riflettore puntato sul tuo egoismo ... Prima che scocchino per ognuno di noi, quei secondi... Gli ultimi. Perdonatemi. Se volete. Se potete». Noi siamo proprio quelli a cui   stato dato pi  tempo per capire cosa veramente conta nella vita e val la pena che ne approfittiamo facendo pace, volendoci bene, usando misericordia, tentando, cercando di vivere tutto dando gloria a Lui ... Che bello, che soddisfazione, che pienezza quando, magari solo per qualche attimo o per pi  tempo, viviamo all'altezza del desiderio del nostro cuore e della verit  che ci   venuta incontro. Nonostante la nostra incapacit  e le difficolt . Incominciamo insieme il nuovo "anno sociale" della Parrocchia, che sar  ricco di occasioni e date speciali compreso il centenario, aiutandoci a vivere da "uomini veri" i momenti belli o faticosi della nostra vita e la nostra fede.

don Carlo Gervasi

"VIVERE SAN MARCO" autorizzazione Tribunale di Udine n. 38/06 del 21/09/2006 - Direttore responsabile Alberto Fabris

“Siamo stati creati per lasciare un'impronta nella nostra vita” Giornata Mondiale della Gioventù, le testimonianze Settimana ricca di emozioni, gioia, commozione e preghiera



Questa è stata la prima GMG a cui ho partecipato e devo dire che è stata un'esperienza abbastanza devastante dal punto di vista fisico, ma allo stesso tempo unica e irripetibile, che mi ha lasciato molto.

Ero partita con mille domande, perplessità e anche un po' inconsapevole di cosa avrei incontrato, ma essere lì, insieme a tutti quei giovani provenienti da diverse parti del mondo mi ha fatto capire che c'era un motivo più profondo: il cristianesimo è il collante, ciò che ci unisce e va oltre ad ogni diversità culturale.

Un momento davvero commovente è stata la veglia, tutte quelle candele accese e noi raccolti in silenzio in preghiera.

Non è facile vedere la fede nei giovani d'oggi, questo perché viviamo in una società virtuale, dove la comunicazione e il dialogo sono ridotti al minimo, attraverso i cellulari o i social network, a cui spesso prestiamo troppa attenzione.

La GMG è stata un'esperienza che mi ha messo in relazione con altri ragazzi e mi ha dato la possibilità di fare nuove amicizie.

Mi sono trovata molto bene con il mio gruppo e questo mi ha fatto capire l'importanza ed il valore dello "stare insieme".

Riprendo alcune parole di papa Francesco: *"il tempo in cui oggi stiamo vivendo non ha bisogno di giovani da divano, ma di giovani con gli scarponi che hanno il coraggio di esplorare il mondo, la vita, la fede."*

Anna Zilio



Prima della partenza per la GMG mi ero espressamente detta "Niente aspettative"; una volta tornata però mi sono resa conto di come, se ne avessi fatte, nessuna sarebbe mai stata in grado di eguagliare quello che ho vissuto! Una settimana ricca di emozioni, gioia,

commozione, divertimento e preghiera, ma soprattutto una settimana per sentire e vedere in modo concreto quella che è la Chiesa dei giovani appartenenti a tutto il mondo! Spesso noi ragazzi siamo infatti abituati, secondo me, a vederci come singoli credenti, che frequentano la propria parrocchia e vivono in maniera "occasionale" la propria fede o più semplicemente quando si sa di essere circondati da altre persone che credono in Lui; la GMG mi ha veramente aperto gli occhi da questo punto di vista!

Passare sette giorni circondati da ragazzi come noi, a battere il cinque a sconosciuti per le strade, senza essere prevenuti verso niente e nessuno, mi ha fatto capire come non si è soli nel vivere la nostra fede! Ogni viso che guardavo, ogni sorriso, ogni sguardo incrociato di un ragazzo come me per le vie di Cracovia mi hanno fatto sentire in maniera fortissima la Sua presenza! E il Papa ha veramente ragione quando dice che il mondo ha bisogno di giovani da scarponcini e non da divano; giovani che hanno voglia di mettersi in gioco per cambiare il mondo in cui viviamo, per portare un po' di Luce nella nostra quotidianità!

Silvia Del Tin



L'esperienza di questa estate a Cracovia è stata davvero speciale.

Fin da prima di iscrivermi ero spinta a partecipare da una forza, da un desiderio profondo che mi veniva da dentro.

Non sapevo bene che cosa mi aspettava, ma volevo partecipare ad ogni costo.

L'idea di vivere una settimana di comunione e condivisione con gente di tutto il mondo mi attraeva e mi suscitava molte domande.

Quasi due milioni di persone erano lì a Cracovia per lo stesso motivo: affermare la propria fede cristiana!

Non nego che, di questi tempi, mi siano venuti dei dubbi sulla partenza, ma io credo che tutte queste persone si sono mosse perché niente è più forte della nostra fede e dell'amore che proviamo per Gesù Cristo.

Così siamo partiti. Con me c'erano i miei più grandi amici con cui speravo di poter condividere questa esperienza. Il gruppo, che si è subito unito, ha aiutato molto a trascorrere bene i giorni a Cracovia, perché la GMG è sì un'esperienza personale, ma soprattutto di comunità.

I luoghi che abbiamo visitato, dove abbiamo pregato, dove abbiamo riso e scherzato assieme rimarranno sempre nei miei



ricordi, perché quando qualcosa ti colpisce veramente non potrà mai svanire.

Di tutti i momenti vissuti durante questa settimana senza dubbio i due giorni al campus Misericordiae sono stati i più intensi e importanti.

Se dovessi scegliere un momento in particolare sceglierei la veglia di sabato sera con Papa Francesco.

Sarà stata l'atmosfera suggestiva, il più bel tramonto che io abbia mai visto, le meravigliose parole del Papa, ma quella serata è stata indimenticabile e profonda in cui ho sentito veramente una Presenza in più che ci guidava dall'alto.

Papa Francesco ci ha detto molte cose, tre in particolare mi porto nel cuore da questa esperienza:

1) *"La nostra risposta alla violenza all'odio al terrorismo non può essere fare il male a nostra volta, ma la guerra deve essere combattuta con l'unione, con la fratellanza. Noi giovani - ha detto il Santo Padre - dobbiamo essere ponte, dobbiamo costruire assieme un mondo vero"*. Quando ci siamo presi per mano e abbiamo creato il primo ponte, sentivo che ogni persona presente credeva veramente nelle parole del Papa ed era bellissimo sapere che tutti avevano lo stesso pensiero nello stesso istante. Mi auguro che noi giovani possiamo veramente essere ponte e costruire ciò che di più bello ci viene dal cuore.

2) Il papa ha poi parlato della paura che paralizza e ha aggiunto che anche la pigrizia lo può fare.

Noi giovani distratti, legati alle cose materiali, dipendenti dalle tecnologie, non possiamo essere uomini da divano, ma uomini da scarponi pronti ad agire e a reagire a ciò che ci sta attorno, perché siamo stati creati per uno scopo ben preciso, qualcuno ci ha voluti e ha un grande progetto per noi.

Ho imparato tanto da questa esperienza e ci tengo a ringraziare Don Carlo, i miei genitori e i miei amici, perché mi hanno dato la possibilità di vivere tutto questo.

3) Il più grande insegnamento che ho ricevuto è questo: dobbiamo lasciare un'impronta nella nostra vita e in quella di chi cammina accanto a noi, siamo stati creati per questo.

Francesca Pollicino



CULTURA

Friulani "doc" in sala Comelli
Il Caffè del Venerdì
Prima ospite Chiara Cainero



“Cioè che non abbiamo osato, abbiamo certamente perduto” diceva il grande Oscar Wilde. Nella vita bisogna sperimentare, ma sempre con passione e dedizione per quello che si fa.

Questo è il pensiero che ha spinto tre persone appassionate dell'arte, della cultura e della vita in generale a creare qualcosa di unico nel panorama cittadino. Gli ideatori dell'evento, Marcello Nobile, Roberto e Marco Spadaccini, hanno creato un caffè non solo letterario, ma culturale in senso ampio.

La Sala Comelli, diventa così un caffè della Belle Epoque della Parigi di fine '800, nell'ultimo venerdì di ogni mese, un luogo di aggregazione di persone, di diffusione della cultura e di divulgazione dei vari mezzi espressivi artistici a livello cittadino, friulano e non solo.

Sul palcoscenico, inframezzate dal suono della fisarmonica e del pianoforte di Romano Del Tin e dagli interventi scenici dei tre conduttori, ospiti friulani "doc" raccontano storie autentiche legate alla loro vita e svelano i lati non conosciuti del loro carattere che li hanno portati a raggiungere i propri obiettivi, sia in termini creativi che professionali.

In questo contesto, non a caso, i tre ideatori assumono una identità legata indissolubilmente al messaggio che vogliono veicolare: il caffè lungo (lo scrittore), il caffè corretto (il manager) e il caffè ristretto (il filosofo). Tre personalità distinte, ma inscindibilmente legate al destino comune di far conoscere qualcosa di nuovo, inaspettato, pur divertendosi.

Il primo incontro in Sala Comelli del 30 settembre 2016 ha avuto come protagonista la campionessa olimpionica di skeet, la friulana Chiara Cainero che ha raccontato le emozioni vissute ed i ricordi della sua storia sportiva, dall'oro di Pechino nel 2008 alla medaglia d'argento di Rio 2016.

Durante la serata "coup de theatre" con la visita inaspettata della campionessa paralimpica Giada Rossi, bronzo a Rio nel tennistavolo, che ha emozionato l'auditorium raccontando come lo sport possa aiutare una persona a superare la propria disabilità fisica con successo.

Prossimi appuntamenti del "Caffè del Venerdì" il 28 ottobre con il maestro udinese di mosaico Giulio Menossi, conosciuto in tutto il mondo, ed il 25 novembre con il talentuoso pianista e compositore friulano Sebastian Di Bin, vincitore di numerosi concorsi e autore di importanti incisioni discografiche.

COMPLEANNI IMPORTANTI

Festa per gli ottant'anni di don Paolo ed i novanta di don Francesco
Auguri di lunga vita ai "decani" di San Marco
Il 3 dicembre concerto del pianista Sebastian Di Bin a loro dedicato



Due compleanni importanti quest'anno a San Marco, quelli di don Francesco Alba che ha compiuto novant'anni e di don Paolo De Re che di anni ne ha festeggiati ottanta.

Don Francesco è giunto a noi da lontano.

Nato in Sardegna, per nove anni ha retto la parrocchia di San Eusebio a Cagliari, è stato poi cappellano militare e, dopo essersi congedato dall'esercito, ha iniziato a svolgere il ministero sacerdotale nella comunità di San Marco.

I parrocchiani hanno molta stima di questo piccolo prete coi capelli bianchi, dal portamento marziale, apparentemente burbero, ma con due occhietti vispi ed attenti a tutto ciò che lo circonda, sempre disponibile ad ascoltare, a consigliare senza prevaricare, diretto ma rispettoso delle idee degli altri, che si rivela un supporto umano e spirituale prezioso, di straordinaria sensibilità e autorevolezza.

Le sue omelie, meditate e ponderate, mai scontate, sono seguite con attenzione perché sempre attuali, collegate con il vissuto delle persone, estremamente utili alla riflessione.

Don Paolo De Re, invece, appartiene da sempre

alla comunità di san Marco: è, infatti, nato a Udine, in Chiavris.

Dopo l'ordinazione sacerdotale ha frequentato l'università per conseguire la laurea in scienze naturali e ha successivamente intrapreso con grande passione e dedizione una lunga carriera di insegnante, che si è protratta per quasi 40 anni, fino a ricoprire la carica di preside dell'Istituto Magistrale Arcivescovile di Udine. Contemporaneamente egli si è impegnato nella sua missione sacerdotale nella parrocchia di Orzano e in quella di San Marco dove ancora oggi è presente. Un prete, don Paolo, che sa parlare con grande efficacia agli adulti, ma anche ai più piccoli ai quali, durante la messa, si rivolge con aneddoti interessanti, coinvolgenti di grande valore educativo.

Indimenticabili sono poi, per molti parrocchiani, i campeggi estivi in cui don Paolo era presente come sacerdote educatore, le serate sotto le stelle ad ascoltare le sue lezioni di astronomia - rivelatrici del fascino profondo che tutti i fenomeni naturali esercitano su di lui - ma anche semplicemente a cantare in amicizia i canti della montagna e anche quelli degli alpini.

Presenze dunque molto significative nella comunità parrocchiale quelle di questi due sacerdoti ai quali noi tutti auguriamo "buon compleanno" con la certezza di poter sempre contare sulla loro generosa e saggia disponibilità. La parrocchia, per ringraziarli della loro opera preziosa nella nostra comunità, organizzerà in chiesa sabato 3 dicembre alle 20.45 il concerto del pianista classico Sebastian Di Bin.

SAN VINCENZO DE PAOLI

Riprende l'attività

Per una crescita morale e sociale



Come ogni anno è ripresa con il mese di settembre l'attività della Conferenza di San Vincenzo della nostra parrocchia che assiste le numerose famiglie in stato di disagio economico e sociale.

Secondo la sua vocazione la società di San Vincenzo però non è attenta solo ai bisogni materiali delle persone, ma si impegna a sostenere anche la loro crescita morale e sociale.

A tale scopo, quest'anno, in concomitanza con la riapertura delle scuole, si avviano tre attività:

- 1) DOPOSCUOLA rivolto ad alunni delle scuole elementari, medie e superiori che abbiano bisogno di un aiuto nello studio domestico.
- 2) CORSO DI ITALIANO PER STRANIERI nei locali della parrocchia il giovedì mattina.
- 3) CORSO DI AVVIAMENTO AL CUCITO nei locali di casa Zoratto il mercoledì mattina.

L'avvio di tutte le attività coinciderà con l'inizio di ottobre.

Informazioni presso la sede della società di San Vincenzo, presentandosi in casa Zoratto il giovedì mattina o contattando direttamente la referente Adriana Lillia Cugini.



BIOGRAFIA

Sebastian Di Bin è considerato a livello internazionale uno dei maggiori pianisti della sua generazione. Nutrito e considerevole il suo palmares di premi ottenuti: spiccano in particolar modo il Golden Price 1° Premio al "San José International Piano Competition" 2014 in California, con Premio del Pubblico e Premi Speciali e il 4° Premio al prestigioso "12th UNISA International Piano Competition" a Pretoria in Sudafrica, il 1° premio al "International Competition di Ischia" 2013, 3° Premio al "International Competition Fausto Zadra" 2013, 3° Premio al "International Competition Sergei Rachmaninov" 2013, 3° Premio al concorso internazionale per pianoforte e orchestra "Città di Cantù" 2013.

E' stato nominato Ambasciatore dell'UNICEF per meriti artistici e ha rappresentato l'Italia assieme a Luciano Pavarotti al Gala Mondiale dell'UNICEF "Danny Kay" ad Amsterdam, trasmesso in Mondovisione.

Agenda degli appuntamenti

OTTOBRE 2016

CATECHESI: Continuano gli incontri settimanali per bambini e giovani con il seguente orario:

lunedì ore 19.00 giovani di prima superiore
martedì ore 16.30 bambini delle elementari
mercoledì ore 16.30 bambini delle elementari
sabato ore 14.30 cresimandi della 3^a superiore
sabato ore 15.00 ragazzi delle medie
sabato ore 15.30 cresimandi della 2^a superiore
venerdì ore 07.00 recita della preghiera delle "Lodi"

7 venerdì Memoria della B.V. Del Rosario

ore 18.30 S. Messa

ore 19.00 Recita del S. Rosario.

9 domenica Pellegrinaggio Parrocchiale a Castelmonte

ore 12.30 S. Messa con mandato a Catechiste, Assistenti e Animatori.

21 venerdì ore 19.00 Adorazione Eucaristica: preghiera e riflessione mensile "La Misericordia"

23 domenica

ore 10.15 S. Messa, seguirà riunione genitori del gruppo "Zaccheo".

28 venerdì ore 20.45 In Sala Comelli "Il Caffè del Venerdì"

Serata con Giulio Menossi, Mosaicista udinese

NOVEMBRE 2016

5 sabato ore 21.00 In Sala Comelli

"Tragedia in tacco 12... sulle rive di un sinistro lago"

Commedia in due atti, presentata dalla "Compagnia del Teatro Improvvisabile" dell'Associazione S.C.S. San Marco

6 domenica ore 10.15

S. Messa, seguirà riunione genitori dei gruppi "Samuele" e "Davide"

13 domenica ore 10.15

S. Messa, seguirà riunione genitori del gruppo "Simon Pietro".

20 domenica ore 10.15

S. Messa di presentazione dei bambini del gruppo "Emmaus" che riceveranno la 1^a Comunione. Seguirà incontro con i genitori.

20 domenica: CHIUSURA ANNO STRAORDINARIO GIUBILARE "DELLA MISERICORDIA"

25 venerdì

ore 19.00 S. Messa per ricordare i parrocchiani defunti durante l'anno.

ore 20.45 In Sala Comelli "Il Caffè del Venerdì"

Serata con Sebastian Di Bin, pianista classico

27 domenica PRIMA DOMENICA DI AVVENTO

ore 10.15 S. Messa partecipata dai bambini e dalle famiglie della nostra scuola materna.

NOVEMBRE 2016

1 martedì SOLENNITA' DI TUTTI I SANTI

Le S. Messe seguiranno l'orario festivo.

ore 15.00 Al cimitero di S. Vito: Liturgia presieduta dall'Arcivescovo.

2 mercoledì COMMEMORAZIONE DI TUTTI I DEFUNTI

ore 8.00 S. Messa in parrocchia.

ore 15.00 S. Messa nel cimitero di Paderno.

ore 18.30 S. Messa: ricorderemo i fratelli defunti caduti in guerra.

DICEMBRE 2016

3 SABATO ore 20.45 In chiesa

Concerto di pianoforte: "Musica, desiderio di libertà" eseguito dal pianista Sebastian Di Bin - Il concerto è dedicato ai sacerdoti don Paolo De Re e don Francesco Alba, per festeggiare i loro compleanni (rispettivamente 80 e 90 anni) e per ringraziarli della preziosa opera svolta al servizio della nostra comunità.

A.A.A. VECCHIE FOTO CERCASI



Le prime tracce della esistenza di una Chiesa nella zona di Chiavris risalgono al gennaio

1314, inizialmente una piccola cappella che sopravvisse ai secoli con varie vicissitudini e restauri, fino allo scavo delle fondamenta della nuova Chiesa, nel luglio del 1896. Due anni dopo, la consacrazione ai Santi Tommaso apostolo e San Marco. Ma fu solo nel 1917 che quella che una volta era una cappella ormai trasformata in Chiesa, diventa una Parrocchia.

A guidarla don Davide Floreani, che la resse fino alla sua morte nel 1951, quando giunse don Leandro Comelli, cui seguirono negli anni don Gastone Candusso, don Sergio

De Cecco e don Carlo Gervasi. Cento anni di Parrocchia, cento anni di vita e di vite che si sono incrociate davanti ad un altare, cento anni di gioie, di dolori, di preghiere, di riflessioni, di condivisione. Cento anni da raccontare. Ed è per questo che chiediamo a chiunque sia in possesso di immagini o documenti relativi ai primi anni di vita della Parrocchia di condividerli con tutti. Il materiale potrà essere consegnato all'ufficio parrocchiale, verrà visionato, eventualmente copiato, e subito restituito.

Orari SS. Messe



Feriali

ore 8.00 - 18.30

ore 9.00 solo il sabato

Festivi

ore 18.30 sabato prefestiva

ore 7.30 - 9.00 - 10.15 - 11.30 - 18.30

Ufficio parrocchiale



L'ufficio parrocchiale è aperto dal lunedì al sabato con il seguente orario:

dalle 9.00 alle 12.00 e dalle 17.00 alle 19.00

Tel. 0432 470814 - Fax 0432 425973

Sala Comelli



L'Auditorium "Mons. Comelli", con i suoi 150 posti a sedere, è uno spazio dell'Oratorio parrocchiale attrezzato per ospitare spettacoli, convegni, assemblee. Per informazioni rivolgersi in Ufficio parrocchiale al n. 0432 470814.

Altre informazioni

Visita il sito www.parcchiasanmarco.net o scrivi a info@parcchiasanmarco.net
Seguici su 

Hanno collaborato in questo numero:

Grazia Bertossi, Adriano Cecotti, Gabriella D'Andrea, Silvia Del Tin, Adriana Lillia Cugini, Laura Fedrigo, Matteo Naliato, Sandro Nanino, Francesca Pollicino, Marco Spadaccini, Roberto Spadaccini, Anna Zilio.